

Violenza sulle donne Comune e Regione rafforzano le difese con nuovi protocolli

Palazzo Marino ha firmato un documento con forze dell'ordine giudici e ospedali per coordinare le azioni di aiuto e prevenzione
Da Palazzo Lombardia 10 milioni di euro per i Centri anti-violenza

di **Massimiliano Mingoia**
MILANO

La delibera è stata approvata giovedì scorso, ancor prima che il corpo senza vita di Giulia Cecchettin venisse trovato e che il suo assassino, Turetta, venisse arrestato in Germania, ma a pochi giorni dal 25 novembre, il Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Giovedì scorso la Giunta comunale ha dato il via libera all'atto di indirizzo politico in merito alla stipula di un "Protocollo interistituzionale territoriale a contrasto della violenza di genere: per la prevenzione e la sensibilizzazione e per l'affiancamento alle donne che subiscono violenza di genere e maltrattamento domestico". Il documento, lungo 51 pagine, è stato sottoscritto da Comune, Centri Anti-violenza e le Case Rifugio della Rete Milanese, Tribunale di Milano e di Tribunale per i minorenni di Milano, Prefettura, Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, Guardia di Finanza, l'Ats di Milano e gli ospedali Fatebenefratelli Sacco, Niguarda, Pini, San Paolo e San Carlo, Maggiore, Ufficio scolastico territoriale e Centro Italiano per la Promozione della Mediazione (Cipm).

Il protocollo si pone cinque obiettivi. Il primo: promuovere e consolidare la rete territoriale interistituzionale attraverso le diverse funzioni e i diversi soggetti che a vario titolo ne fanno parte, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne. Il secondo: realizzare collaborazioni stabili per la costituzione di una rete formalizza-

ta di servizi in grado di affrontare e monitorare la violenza di genere. Il terzo: contribuire alla messa in rete delle risorse e delle professionalità dei diversi soggetti, per creare metodologie di lavoro comuni e condividere linguaggi e i dati raccolti. Il quarto: rinforzare il patrimonio relazionale generato dall'insieme di rapporti sviluppati con i soggetti firmatari del presente Protocollo

con la finalità di definire procedure operative condivise che garantiscano interventi efficaci. Il quinto: definire modalità operative di intervento per garantire una gestione integrata del supporto alle donne che subiscono violenza nonché ai loro figli e figlie, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

Sempre in tema di battaglia contro la violenza sulle donne, il presidente della Regione Attilio Fontana e l'assessore Elena Lucchini ieri a Palazzo Pirelli hanno aperto i lavori dell'incontro "Non sei da sola!" deponendo un giglio bianco, simbolo di purezza e di candore, sulla panchina rossa che, dal 2018, è diventata testimonianza diretta dell'impegno di Regione Lombardia per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne. «Un gesto sentito e dovuto – hanno spiegato Fontana e Lucchini – per onorare la memoria e il sacrificio di Giulia Cecchettin e delle troppe donne colpite da questa gravissima piaga sociale». Un impegno, quello della Regione, che trova riscontri attraverso numerose azioni concrete. Quasi 10 milioni di euro, fra fondi statali e regionali, messi a disposizione dei 54 Centri antiviolenza e della 141 case ri-

fugio e di accoglienza. E un nuovo protocollo, sottoscritto ieri, con l'Ordine degli avvocati di Milano e con l'Unione Lombarda degli ordini forensi che vede l'estensione del gratuito patrocinio a ipotesi non previste attualmente da quello a spese dello Stato; l'avvio della sperimentazione volta ad assegnare alloggi Aler alle vittime di violenza; il rafforzamento della sinergia con le reti e le associazioni del terzo settore per migliorare i servizi sul territorio.

LE CASE POPOLARI

**Il Pirellone studia
il meccanismo giusto
per assegnare
gli alloggi Aler
alle donne vittime
di violenza**



Il governatore lombardo Attilio Fontana



